



REGIONE PIEMONTE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

DETERMINAZIONE N. 214

Valenza, 14 settembre 2021

- senza impegno di spesa

Oggetto

Comuni di Chieri, Torino, Moncalieri e Venaria. Realizzazione di interventi di riforestazione ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 9/10/2020 e del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 9/7/2021 – lotto CMT05 – Area Metropolitana Torino. Conferenza dei servizi in modalità semplificata asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 (e s.m.i.). Parere in merito.

Vista l'ammissibilità a finanziamento, a seguito di candidatura al bando in oggetto, del progetto denominato "Foreste urbane e periurbane nelle Città metropolitane - lotto CMT05 – Area Metropolitana Torino, presentato dalla Città Metropolitana di Torino, relativa ad interventi di riforestazione nei comuni di Chieri, Torino, Moncalieri e Venaria;

vista la comunicazione della Città metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale - prot. n. 84284 del 10/8/2021, (ns. prot. n. 3756 del 10/8/2021), con la quale veniva indetta la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, relativa alla realizzazione degli interventi di cui all'oggetto nei comuni di Chieri, Torino, Moncalieri e Venaria – lotto CMT05 – Area Metropolitana Torino, con richiesta di espressione dei pareri di competenza ai soggetti a vario titolo competenti;

ritenuto, a seguito di valutazione tecnica della documentazione progettuale, che sia necessaria l'espressione di parere da parte dell'Ente-Parco ai sensi dell'art. 26, comma 10, della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.) e contestuale verifica di assoggettabilità a Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 43 della medesima L.R. n. 19/2009;

considerato che una parte degli interventi in comune di Torino ricade all'interno del Parco naturale del Po piemontese (ex Riserva naturale del Meisino e dell'Isolone di Bertolla ed ex Riserva naturale Arrivore e Colletta);

ritenuto a tal fine che il progetto presentato sia coerente con le norme di attuazione del Piano d'Area attualmente vigente;

considerato altresì che le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte prevedono l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza per piani,

programmi, interventi, progetti, attività e opere suscettibili di determinare, direttamente o indirettamente, incidenze significative, alterando il loro stato di conservazione, sugli habitat o sulle specie inserite negli allegati della Direttiva Habitat e nell'Allegato I della Direttiva Uccelli, per i quali i siti della Rete Natura 2000 sono stati identificati;

considerato che una parte degli interventi in comune di Torino ricadono all'interno della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1110070 "Meisino (confluenza Po-Stura)";

ritenuto a tal fine che non vi siano elementi in contrasto con le Misure di Conservazione per la tutela dei Siti della Rete Natura 2000 del Piemonte e che non vi siano interferenze con habitat e specie tutelati, e pertanto che il progetto non debba essere assoggettato a procedimento di Valutazione di Incidenza;

vista l'istruttoria, predisposta dall'Ufficio Tecnico dell'Ente-Parco, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante, con la quale viene espressa una valutazione favorevole, per le considerazioni e nei limiti esposti nell'istruttoria allegata;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. 28/07/2008, n. 23;

visti l'art. 6, l'art. 20 e l'art. 26, comma 12, della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

DETERMINA

di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 19/2009 e s.m.i. in merito all'intervento in oggetto, per le considerazioni e nei limiti riportati nell'istruttoria allegata alla presente determinazione per farne parte integrante;

di escludere il progetto in esame dall'assoggettabilità al procedimento di Valutazione di Incidenza;

di trasmettere il presente atto alla Città metropolitana di Torino – Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale, per gli atti di propria competenza rispetto al procedimento in oggetto.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata all'albo Pretorio dell'Ente, sul sito istituzionale www.parcopopiemontese.it.

**IL DIRETTORE
DARIO ZOCCO**

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

Allegato: Istruttoria tecnica.

*copia conforme all'originale
per uso amministrativo*

**IL DIRETTORE
DARIO ZOCCO**

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
EUGENIO TIMO**

Valenza,

.....

.....

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

ISTRUTTORIA TECNICA

prot. e data Ente	prot. e data Richiedente	Comune e richiedente	Oggetto della richiesta di parere
3756 del 10/8/2021	84284 del 10/8/2021	Comuni di Chieri, Torino, Moncalieri e Venaria. Rich: Città metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale	Realizzazione di interventi di riforestazione – lotto CMTO5 Area Metropolitana Torino. Conferenza dei servizi in modalità semplificata asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 (e s.m.i.)

1. Caratteri dell'intervento

Proposta di realizzazione di interventi di riforestazione nei comuni di Chieri, Torino, Moncalieri e Venaria ai sensi del D.M. dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 09/10/2020 e del D.M. della transizione ecologica 09/07/2021 - foreste urbane e periurbane nelle Città Metropolitane. Il progetto è coordinato dalla Città Metropolitana di Torino.

Gli interventi previsti nei comuni di Chieri, Moncalieri e Venaria sono esterni al confine del Parco del Po piemontese mentre i siti di progetto afferenti al comune di Torino rientrano negli ambiti perifluviali del fiume Po e negli ambiti perifluviali del torrente Stura.

In linea generale le finalità degli interventi previsti in progetto tendono a favorire le dinamiche di imboschimento già in atto, a contenere le specie alloctone infestanti, a migliorare la funzionalità ecosistemica delle infrastrutture verdi, ad attuare gli obiettivi di pianificazione urbanistica locale, a migliorare il paesaggio con incremento della fruizione legata soprattutto alla pista ciclabile esistente e ad incrementare la biodiversità e la qualità degli habitat.

Nel dettaglio si prevede la realizzazione dei seguenti interventi ricadenti in area parco:

- messa a dimora di n. 1.249 esemplari arborei (specie principali), n. 2.188 esemplari arborei (specie secondarie) e n. 1558 esemplari arbustivi per un totale di n. 4.995 esemplari. Verranno utilizzate specie autoctone arboreo-arbustive quali: farnia, frassino maggiore e tiglio cordato tra le specie principali; ontano nero, acero campestre, salice bianco e pioppo bianco tra le specie secondarie e sanguinello, nocciolo, salice rosso, biancospino, prugnolo selvatico e sambuco nero tra le specie arbustive.

Il progetto prevede anche lavorazioni propedeutiche quali diradamenti della vegetazione arborea esistente e lavorazioni del suolo.

2. Vincoli derivanti dalla legge istitutiva dell'area protetta

Ai sensi della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.) gli interventi ricadono all'interno di aree classificate:

- Parco naturale del Po piemontese (ex. R.N. del Meisino e dell'Isolone di Bertolla ed ex R.N. Arrivore e Colletta).

3. Ubicazione rispetto alla Rete Natura 2000

Una parte delle aree di intervento ricadono all'interno di:

- Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1110070 "Meisino (confluenza Po-Stura)".

4. Efficacia del parere ai sensi della normativa in materia paesistica (D.lgs. 42/2004)

L'intervento previsto ricade in area sulla quale attualmente vige il Piano d'Area approvato dal Consiglio Regionale con deliberazioni n. 982-4328 del 8/3/1995 e n. 243-17401 del 30/5/2002.

5. Norme del Piano d'Area

Ai sensi della suddivisione in fasce e zone prevista dal Piano d'Area l'intervento ricade:

- in parte all'interno (zona 204T, 207T e 206N2) ed in parte all'esterno (205T) della fascia di pertinenza fluviale;
- all'interno delle zone **204T, 205T, 207T, 206N2**;
- all'interno della scheda progettuale n. 8.

Ai sensi degli artt. 1.6 e 2.8 delle "Norme di attuazione" del piano, l'intervento può essere classificato:

- per quanto riguarda il "*modello di utilizzazione delle risorse*", nella categoria **U1** usi ed attività naturalistiche: conservazione e gestione naturalistica, contemplazione, osservazione scientifica, escursionismo, bird-watching, ricreazione in forme ed intensità limitate, con esclusione di ogni mezzo motorizzato e non richiedenti particolari infrastrutture d'accesso o d'uso, gestione naturalistica del patrimonio faunistico e forestale;
- per quanto riguarda le "*modalità di intervento di modificazione delle condizioni ambientali*", nella categoria **M02**: gestione naturalistica, interventi conservativi o di ripristino e rinaturalizzazione con modificazioni anche sensibili dello stato dei luoghi e rinaturalizzazione, anche di aree agricole la cui gestione rimanga affidata ai conduttori.

Per quanto riguarda la verifica delle condizioni di intervento ammesse, essendo questo non inserito fra beni culturali isolati e le loro pertinenze di cui all'art. 3.7.delle N.d.A., ricade nelle categorie di cui alla tabella 1 dell'art.2.8.

Pertanto, per quanto riguarda le *condizioni di intervento*, questo ricade, ai sensi della suddetta tabella 1, nella categoria **C1**: interventi sempre consentiti, per i modelli d'utilizzazione indicati, purché compatibili con le previsioni degli strumenti urbanistici locali.

6. Osservazioni

Dall'esame della documentazione trasmessa, si evidenzia come il progetto presentato sia coerente e compatibile sia con la normativa del Piano d'Area, sia con le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, per le zone ricadenti in tale normativa.

L'intervento è anche coerente con gli interventi previsti nel Piano di gestione forestale del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po, tratto cuneese, torinese e vercellese-alessandrino.

L'intervento è inoltre compatibile con la scheda progettuale che prevede, tra gli interventi soggetti a verifica di compatibilità ambientale e al parere dell'Ente di gestione:

"Omissis....

la rinaturalizzazione delle sponde fluviali e delle aree retrostanti e la rimodellazione dell'affaccio urbano tramite la formazione di parchi urbani ed aree per servizi, comprendendo in particolare:

ampie fasce di bosco ripario e planiziale;

....omissis...."

7. Conclusioni

Dall'esame delle Norme di Attuazione del Piano d'Area e considerati gli elementi di valutazione riportati ai punti precedenti della presente istruttoria, fatte salve eventuali norme più restrittive contenute negli strumenti urbanistici comunali ed eventuali norme e prescrizioni emanate od adottate da parte dell'Autorità di Bacino si esprime:

- **parere favorevole** all'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 26 della L.R. 19/2009 per le considerazioni e nei limiti precedentemente esposti;
- **esclusione** del progetto dall'assoggettabilità a procedimento di Valutazione di Incidenza.

8. Soggetti preposti cui inviare il parere dell'Ente

Città metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale - Direzione Sistemi Naturali.

Istruttoria predisposta dall'area pianificazione e riqualificazione ambientale dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese (referenti: dott. agr. Roberto Damilano, dott. for. Manuela Genesio)